

IL VELO DISCRIMINA O PROTEGGE?

Di Igor Man

Scacciato dalle prime pagine dei giornali da spesso miserabili accadimenti nostrani, a metà fra il gossip e l'odio di parte, l'islam bolle e fermenta siccome mosto nei tini. Cosa ne sortirà? L'aceto del pregiudizio che nutre il razzismo ovvero il nettare onesto della acculturazione che porta alla conoscenza? Mi pongo tanto interrogativo vedendo la <<posta>> d'un grande quotidiano nazionale, dove un giornalista di straordinaria cultura storica, autenticamente liberale, risponde a lettere che sempre con maggior frequenza chiedono o trinciano giudizi sull'islam; nelle ultime settimane primeggia la questione del velo.

E qui va detto subito che Maometto si limita a raccomandare alla donna la <<modestia>>. Il velo è consigliato per difendere il viso dal vento sabbioso, e spesso, rabbioso, del deserto. Nell'Arabia preislamica, nel <<tempo dell'ignoranza>> (*giahiliya*), la donna era strame. Quando nasceva una femminuccia la si seppelliva viva. È Maometto, femminista antilettera, che riconosce e dà dignità alla donna: assegnandole pari diritti nel divorzio, preoccupandosi delle vedove, degli orfani. E a chi, il Profeta, parla prima d'ogni altro della Rivelazione? A sua moglie, alla fedele *Qhadija*: a una donna, dunque. Dopo la ripulsa dell'idolatria, con essa scompaiono <<potenze femminili>> e questo porta a un ridimensionamento della donna. Deve obbedienza all'uomo ma a lei è dovuto il rispetto, gratitudine. È la *sharia*, non Maometto, a far della donna una povera sottomessa. La *sharia* è il corpus legislativo dell'islam, costruito nei secoli dai vari Califfi che danno una lettura maschilista degli *hadith* e dalla Sunna (dei detti del Profeta e della Tradizione).

L'imposizione del velo, l'*hijab*, nasce dalla gelosia del maschio: gli appartiene anche la bellezza della donna, sicché la cela agli altri. Appunto col velo. Che tuttavia non mortifica la vera musulmana: contro la falsa modernizzazione dello Scià le donne si misero il velo; quando Khomeini tralignò, se lo tolsero finendo persino in galera. Il velo trasferisce nella vita quella differenza che Allah ha iscritto nei corpi. Sia come sia, Maometto non l'ha mai imposto.